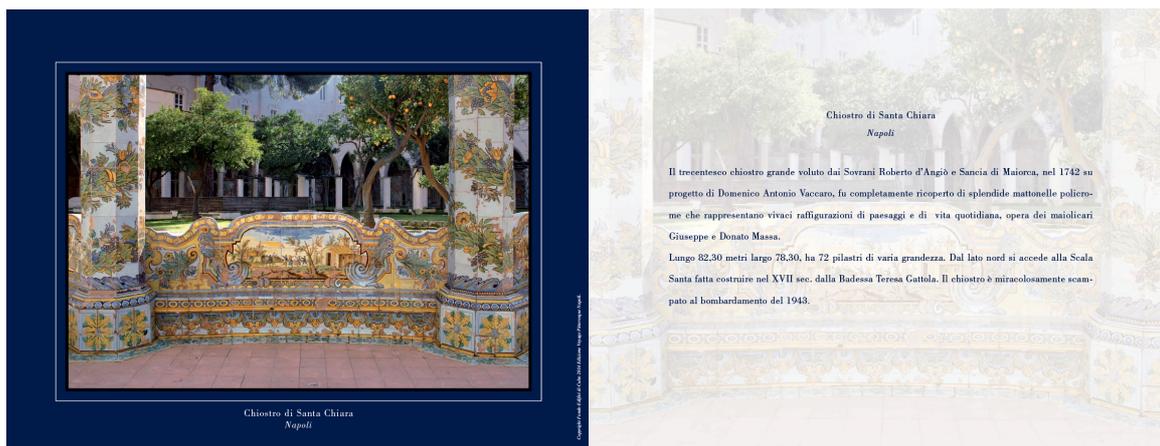


IL CALENDARIO 2014 DEL FONDO EDIFICI DI CULTO È DEDICATO AD ALCUNI DEI CHIOSTRI E DEI GIARDINI PIÙ SUGGERITIVI.

‘ALL’OMBRA DEI CHIOSTRI E DEI GIARDINI’ è il tema scelto per il calendario del F.E.C. 2014. I chiostri e i giardini costituiscono spesso gli ambienti meno noti di Chiese e Abbazie, seppure altrettanto importanti dal punto di vista storico, artistico e spirituale.

Il calendario illustra quindi alcuni di questi spazi: dal più scenografico e famoso *chiostro maiolicato di S. Chiara* a Napoli al più nascosto giardino di *S. Bonaventura al Palatino* che si affaccia sulla storia di Roma.



L'interesse per i chiostri, i giardini e gli orti si diffonde a partire dall'ufficializzazione della Regola di San Benedetto nell'anno 814. La precisa organizzazione sociale ed economica del cenobio benedettino si riflette in quella architettonica del Monastero.

Il motto *ora et labora* riassume in sé i momenti fondamentali della vita di ogni monaco, svolti negli spazi aperti e armoniosi di chiostri, giardini e orti.

Il chiostro: (dal latino *claustrum*: chiavistello; serratura

sbarramento) è lo spazio aperto a pianta quadrangolare, compreso tra la chiesa e i diversi fabbricati che compongono i monasteri.

Pur traendo spunto dal *peristylum* d'epoca romana e paleocristiana, se ne differenzia, oltretutto per l'utilizzo e significato, per la separazione tra i quattro bracci porticati e l'area a cielo aperto, mediante bassi muri colonnati. L'utilizzazione ha in comune con quella delle epoche precedenti la funzione di raccordo e disimpegno tra i diversi ambienti del complesso architettonico, ma a questa si aggiungono quelle di luogo di preghiera e meditazione. È nel chiostro che avviene la *statio*, il momento di raccoglimento che precede la liturgia monastica in chiesa; la *deambulatio*, in cui l'occhio e il cuore possono rivolgersi al cielo; la lettura dei testi sacri.

Spesso al centro del chiostro viene ricavato un giardino intorno ad un pozzo con cisterna per l'approvvigionamento idrico. In alcuni monasteri nei portici sono collocate le tombe degli abati. Nelle abbazie di grandi dimensioni verranno costruiti chiostri più complessi con più ordini di logge sovrapposte. Nel suo insieme il chiostro è rappresentazione simbolica dell'armonia dell'universo, un piccolo cosmo ordinato avvolto da aria, luce, terra ed acqua.

I giardini e gli orti: originariamente i giardini dei monasteri nacquero come orti. Quest'ultimi avevano un ruolo fondamentale per l'economia e la vita quotidiana dei monaci che coltivavano una grande varietà di piante ed alberi sia per l'alimentazione che per le cure mediche. Questo fenomeno raggiunge l'apice nell'alto medioevo quando addirittura i conventi potevano avere quattro tipologie di spazi coltivati: orti, frutteti, giardini con alberi ed erbari. Simbolicamente i giardini sono figura in terra del paradiso descritto nella Genesi o nel Cantico dei Cantici. Seppure spesso nascosti agli occhi del popolo, questi tesori fioriti al riparo delle alte mura dei vecchi monasteri si presentano oggi in tutto il loro splendore naturale.

Il calendario da parete (cm. 49 x 31) è disponibile al prezzo di 15 euro mentre il calendario da tavolo (cm. 28 x 18) ha un costo di 10 euro.

Il ricavato contribuirà al restauro dell'Altare reliquiario di S. Gregorio sito nella Basilica romana di S. Croce in Gerusalemme.

Le modalità di acquisto possono essere richieste via e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: fondoedificiculto@interno.it, oppure telefonicamente allo 06-46527715 / 06-46526170